

Celebrazione Ecumenica
In occasione della settimana per l'Unità dei Cristiani
a cura del Consiglio delle Chiese cristiane di Bergamo



“Credi tu questo?”
(Gv 11, 26)

Parrocchia dell'Invenzione della Croce -Malpensata
Mercoledì 22 gennaio 2025

C.1: Celebrante cattolico
C.2: Celebrante valdese
C.3: Celebrante ortodosso romeno
(C.4: Celebrante ortodosso russo)
(C.5: Celebrante copto)

L.1: Lettore cattolico
L.2: Lettore valdese
L.3: Lettore ortodosso romeno
L.4: Lettore ortodosso russo
L.5: Lettore copto

L'ordine è quello delle firme nello statuto del Consiglio delle Chiese cristiane di Bergamo.

INVITO ALLA PREGHIERA

All'inizio della celebrazione i celebranti si portano sul fondo della chiesa presso il battistero.

C.1: Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo.

T.: Ora e sempre. Amen.

C.2: Venite, adoriamo Dio nostro Re.

T.: Adoriamo Cristo in mezzo a noi, nostro Re e nostro Dio.

C.3: Venite, prostriamoci dinnanzi al Signore, nostro Re e nostro Dio.

T.: Santo Dio, Santo e Potente, Santo e Immortale, abbi pietà di noi.

L.1: Quando Gesù arrivò a Betania, trovò che Lazzaro era già nella tomba da quattro giorni.

I celebranti cominciano a spostarsi verso il presbiterio.

L.2: Quando Marta seppe che Gesù stava arrivando, gli andò incontro, mentre Maria rimase in casa.

L.3: Marta disse a Gesù: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! E anche ora so che Dio ascolterà tutto quello che tu gli domandi”.

T.: Gesù le disse: “Tuo fratello risorgerà”.

L.1: Marta rispose: “Sì, lo so; nell’ultimo giorno risorgerà anche lui”.

T.: Gesù le disse: “Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore, vivrà; anzi chi vive e crede in me non morirà mai”.

L.2: “Credi tu questo?”.

Pausa

L.3: Credete voi questo?

Pausa

L.1: Credete voi questo?

Pausa prolungata

Canto iniziale **Un solo Spirito**

**Un solo Spirito, un solo battesimo,
un solo Signore Gesù
nel segno dell'amore tu sei con noi,
nel nome tuo viviamo fratelli;
nel cuore la speranza che tu ci dai,
la fede che ci unisce cantiamo.**

Io sono la vite e voi siete i tralci miei:
il tralcio che in me non vive sfiorirà,
ma se rimanete in me,
il Padre mio vi darà
la forza di una vita che non muore mai!

Rit.

Io sono la vera via la verità:
amici vi chiamo e sempre sto con voi.
chi annuncia al fratello suo
la fede nel nome mio
davanti al Padre io lo riconoscerò.

Rit.

C.1: 1700 anni fa, i cristiani si confrontarono su temi di fede, affrontando difficoltà e disorientamento. Da questo confronto, talora anche acceso, è tuttavia scaturita la possibilità di proclamare insieme la loro fede con le parole espresse nel Credo niceno. Oggi, qui riuniti come comunità di cristiani, siamo radunati da culture e confessioni diverse per celebrare la nostra fede comune. Cristo è in mezzo a noi.

T.: Lo era, lo è e lo sarà sempre.

Indirizzo di benvenuto

La comunità ospitante e un membro del Consiglio delle Chiese cristiane di Bergamo indirizza una parola di benvenuto.

I. PREGHIERA DI APERTURA

T.: Kyrie, eleison! Signore pietà!

L.1: O Dio Creatore e custode di ogni cuore,
che accresci la famiglia umana sulla terra,
fa' che tutti i popoli riconoscano
che Tu sei l'unico Dio, che Gesù Cristo è il tuo Figlio
e che noi siamo il tuo popolo, il gregge del tuo pascolo.

T.: Kyrie, eleison! Signore pietà!

L.2: O Signore, ti preghiamo, vieni in nostro aiuto,
salva quanti di noi sono afflitti,
abbi pietà dei miseri,
mostra il tuo Volto a chi è nel bisogno.

T.: Kyrie, eleison! Signore pietà!

L.3: O Signore, fedele di generazione in generazione, giusto nei tuoi
giudizi, misericordioso e compassionevole, perdona le nostre
trasgressioni, purificaci con la tua Verità, e guida i nostri passi perché
possiamo camminare sulla via della santità e della giustizia.

T.: Kyrie, eleison! Signore pietà!

L.4: Signore, fa' splendere il tuo Volto su di noi
nella pace e nel bene,
dona concordia a noi e a tutti gli abitanti della terra;
concedi ai nostri governanti saggezza e intelligenza,
fa' che esercitino la loro autorità con giustizia
e guida le loro decisioni verso la pace.

T.: Kyrie, eleison! Signore pietà!

II. PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DEL SIGNORE

Deuteronomio 6, 4-9

Il testo viene proclamato in lingua ebraica e italiana

4 שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד:
5 וְאַהֲבֵתָ אֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכָל־לִבְבְּךָ וּבְכָל־נַפְשְׁךָ וּבְכָל־מְאֹדְךָ:
6 וְהָיוּ הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר אֲנִי מְצַוְּךָ הַיּוֹם עַל־לִבְבְּךָ:
7 וְשִׁנַּנְתָּם לְבִנְיֶיךָ וְדִבַּרְתָּ בָּם בְּשַׁבְּתֶךָ בְּבֵיתְךָ וּבְלֶכְתְּךָ בַדֶּרֶךְ וּבְשֹׁכְבְּךָ וּבְקוּמְךָ:
8 וְקִשְׁרָתָם לְאָזְנוֹת עַל־יְדֹךָ וְהָיוּ לְטַטְפֹּת בֵּין עֵינֶיךָ:
9 וְכָתַבְתָּם עַל־מְזוּזֹת בֵּיתְךָ וּבְשַׁעְרֶיךָ:

“Ascolta, Israele: Il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo! Amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutte le tue forze. Le parole di questo comandamento, che oggi ti dò, restino nel tuo cuore: le ripeterai ai tuoi figli, le dirai quando sei in casa e quando cammini per la strada, quando ti corichi e quando ti alzi. Le legherai come un segno sulla tua mano e le porterai come un pendaglio davanti agli occhi. Le scriverai sugli stipiti della tua casa e all’ingresso delle città”.

Salmo 131 (130)

L.5: Confida nel Signore da ora e per sempre!

T.: **Confida nel Signore da ora e per sempre!**

L.5: Signore, il mio cuore non ha pretese,
non è superbo il mio sguardo.

T.: **Confida nel Signore da ora e per sempre!**

L.5: Non desidero cose grandi
superiori alle mie forze:
io resto tranquillo e sereno.

T.: **Confida nel Signore da ora e per sempre!**

L.5: Come un bimbo in braccio a sua madre
è quieto il mio cuore dentro di me.

T.: Confida nel Signore da ora e per sempre!

L.5: Israele, confida nel Signore
da ora e per sempre!

T.: Confida nel Signore da ora e per sempre!

Prima Lettera di Pietro 1, 3-9

Benedetto sia Dio, il Padre del Signore nostro Gesù Cristo! Egli ha avuto tanta misericordia per noi, che ci ha fatti rinascere: risuscitando Gesù Cristo dai morti, Egli ci ha dato una vita nuova. Così ora abbiamo una speranza viva, perché siamo in attesa di ottenere quell'eredità che Dio ha preparato nei cieli. Un'eredità sicura, che non va in rovina e non marcisce. Essa è preparata anche per voi. Intanto Dio vi custodisce nella fede con la sua potenza, fino a quando vi darà la salvezza, quella che sta per manifestarsi negli ultimi tempi. In questa attesa siate ricolmi di gioia, anche se ora, per un po' di tempo, dovete sopportare difficoltà di ogni genere. Anche l'oro, benché sia una cosa che non dura in eterno, deve passare attraverso il fuoco, perché si veda se è genuino. Lo stesso avviene per la vostra fede, che è ben più preziosa dell'oro: è messa alla prova dalle difficoltà, perché si veda se è genuina.

Responsorio

L.5: Grande è il Signore, grande è la sua forza.

T.: Grande è il Signore, grande è la sua potenza.

L.5: La sua sapienza non ha confini.

T.: Grande è la sua potenza.

L.5: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T.: Grande è il Signore, grande è la sua potenza.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni 20, 24-29

Il vangelo viene proclamato in diverse lingue.

Toma, unul din cei doisprezece, cel numit Geamănul, nu era cu ei când a venit Iisus. Deci au zis lui ceilalți ucenici: Am văzut pe Domnul! Dar el le-a zis: Dacă nu voi vedea, în mâinile Lui, semnul cuielor, și dacă nu voi pune degetul meu în semnul cuielor, și dacă nu voi pune mâna mea în coasta Lui, nu voi crede. Și după opt zile, ucenicii Lui erau iarăși înăuntru, și Toma, împreună cu ei. Și a venit Iisus, ușile fiind încuiate, și a stat în mijloc și a zis: Pace vouă! Apoi a zis lui Toma: Adu degetul tău încoace și vezi mâinile Mele și adu mâna ta și o pune în coasta Mea și nu fi necredincios ci credincios.

A răspuns Toma și l-a zis: Domnul meu și Dumnezeu meu!

Iisus l-a zis: Pentru că M-ai văzut ai crezut. Fericiți cei ce n-au văzut și au crezut!

24 **أَمَّا تُومَا، أَحَدُ الْاِثْنَيْ عَشَرَ، الَّذِي يُقَالُ لَهُ التَّوَّامُ، فَلَمْ يَكُنْ مَعَهُمْ حِينَ جَاءَ يَسُوعُ.** 25 **فَقَالَ لَهُ التَّلَامِيذُ الْآخَرُونَ: «قَدْ رَأَيْنَا الرَّبَّ!».** **فَقَالَ لَهُمْ: «إِنْ لَمْ أَبْصِرْ فِي يَدَيْهِ أَثَرَ الْمَسَامِيرِ، وَأَضَعُ إِصْبِعِي فِي أَثَرِ الْمَسَامِيرِ، وَأَضَعُ يَدِي فِي جَنْبِهِ، لَا أُوْمِنُ».**

26 **وَبَعْدَ ثَمَانِيَةِ أَيَّامٍ كَانَ تَلَامِيذُهُ أَيْضًا دَاخِلًا وَتُومَا مَعَهُمْ. فَجَاءَ يَسُوعُ وَالْأَبْوَابُ مَغْلَقَةٌ، وَوَقَفَ فِي الْوَسْطِ وَقَالَ: «سَلَامٌ لَكُمْ!».** 27 **ثُمَّ قَالَ لِتُومَا: «هَاتِ إِصْبِعَكَ إِلَى هُنَا وَأَبْصِرْ يَدَيَّ، وَهَاتِ يَدَكَ وَصَعْهَا فِي جَنْبِي، وَلَا تَكُنْ غَيْرَ مُؤْمِنٍ بَلْ مُؤْمِنًا».** 28 **أَجَابَ تُومَا وَقَالَ لَهُ: «رَبِّي وَالْهِي!».** 29 **قَالَ لَهُ يَسُوعُ: «لَأَنَّكَ رَأَيْتَنِي يَا تُومَا آمَنْتَ! طُوبَى لِلَّذِينَ آمَنُوا وَلَمْ يَرَوْا».**

C.: Uno dei dodici discepoli, Tommaso, detto Gemello, non era con loro quando Gesù era venuto. Gli altri discepoli gli dissero: “Abbiamo veduto il Signore”. Tommaso replicò: “Se non vedo il segno dei chiodi nelle sue mani, se non tocco col dito il segno dei chiodi e se non tocco con la mia mano il suo fianco, io non crederò”. Otto giorni dopo, i discepoli erano di nuovo lì, e c’era anche Tommaso con loro. Le porte erano chiuse. Gesù venne, si fermò in piedi in mezzo a loro e li salutò: “La pace sia con voi”. Poi disse a Tommaso: “Metti qui il dito e guarda le mani; accosta la mano e tocca il mio fianco. Non essere incredulo, ma credente!”. Tommaso gli rispose: “Mio Signore e mio Dio!”. Gesù gli disse: “Tu hai creduto perché hai visto; beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno!”.

Omelia del vescovo Francesco

Segue un canto, di tradizione ortodossa. Terminato il canto, vengono distribuite le candele, con un sottofondo musicale.

III. CONFESSIONE DELLA NOSTRA FEDE

C.1: Gesù ha detto: “Io sono la luce del mondo”. In molte tradizioni cristiane, durante la celebrazione del rito battesimale, viene consegnata una candela accesa al battezzando o ai padrini e alle madrine. Gesù stesso chiama i suoi seguaci ad essere “luce del mondo”; ciascuno di noi, quindi, è portatore della luce di Cristo risorto. Riceviamo vicendevolmente la luce di Cristo e propaghiamola gli uni agli altri.

Quando tutti hanno ricevuto una candela, i celebranti accendono la prima candela e condividono la luce con i giovani della comunità, che a loro volta la portano a tutta l'assemblea.

C.2: Gesù disse a Marta: “Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore, vivrà; anzi chi vive e crede in me non morirà mai. Credi tu questo?”.

T.: “Signore, io credo che tu sei il Messia, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo”.

C.3: Amiamoci gli uni gli altri per poter proclamare con spirito unanime la nostra fede. Ed ora uniamo le nostre voci nel professare insieme il Credo niceno-costantinopolitano.

**Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Luce da luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre
e di nuovo verrà per giudicare i vivi e i morti,
e il suo Regno non avrà fine.
Crediamo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.
Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati,
aspettiamo la resurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Il Simbolo di Nicea-Costantinopoli qui riportato è quello utilizzato durante il III Incontro della Conferenza delle chiese europee (KEK) e il Consiglio delle conferenze episcopali europee (CCEE), Riva del Garda, 1984 e solitamente usato nelle celebrazioni ecumeniche in lingua italiana. Secondo le indicazioni fornite dalla Commissione internazionale responsabile per il testo nell'Introduzione alla Celebrazione ecumenica, l'espressione "Dio da Dio" – originariamente presente nel testo di Riva del Garda – è stata omessa.

IV. PREGHIERE DI INTERCESSIONE E PADRE NOSTRO

L.1: Ripetiamo insieme “Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.”

T.: “Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.”

L.1: Tutte le cose sono state create dal nulla e il loro essere sprofonderebbe nuovamente nel nulla, se l’Autore di tutte le cose non le reggesse nelle sue mani.

L.2: Signore della vita, riceviamo tutto il creato dalle tue mani e dalla tua provvidenza. Insegnaci a vivere nel mondo e a custodire con cura e giustizia tutte le cose che hai creato.

T.: “Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.”

L.3: La chiamo fede: è quella luce intelligibile che sorge nell’anima per grazia, che conforta il cuore e concede il dono della speranza.

L.4: Dio amorevole, concedici il dono della speranza in abbondanza, in un mondo turbato da lotte e discordie. Rinvigorisci il tuo popolo afflitto dall’indifferenza e dalla divisione.

T.: “Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.”

L.1: Che meraviglia dunque se, rivolgendoci a Dio, prima di tutto professiamo di credere, riconoscendo che, senza fede, non possiamo vivere nemmeno la vita di ogni giorno.

L.2: Dio misericordioso, perdonaci per le volte in cui non siamo riusciti a vivere come cristiani una vita di comunione. Attracci più profondamente verso la fede in te, affinché possiamo testimoniarla al mondo.

T.: “Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità.”

L.3: Che prevalga la fede: la fede che porta la mente alla fiducia, la fede che non deriva dalla logica umana, ma è frutto dello Spirito Santo.

L.4: O Consolatore celeste, ti preghiamo: fa' che ci affidiamo più al dono della tua sapienza che all'intelligenza dei nostri ragionamenti.

T.: "Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità."

L.1: La sua luce è apparsa e ha fatto scomparire le tenebre della prigione; ha santificato la nostra nascita e distrutto la morte, sciogliendo quelle stesse catene che ci rendevano prigionieri.

L.2: Signore compassionevole, aiutaci a lavorare insieme affinché, ovunque ci sono tenebre e oppressione, sofferenza e ingiustizia, possiamo portare la tua luce e la tua libertà.

T.: "Noi crediamo, soccorri la nostra incredulità."

Padre nostro

C.1: Come fratelli e sorelle di Gesù, preghiamo come lui stesso ci ha insegnato:

**Padre Nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno
e sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.**

**Tuo è il regno,
tua la potenza
e la gloria nei secoli dei secoli. Amen**

Canto: Custodiscimi

Ho detto a Dio senza di te
alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità,
benedetto sei tu sempre sei con me.

**Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!
Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!**

Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei,
mio Dio credo che tu mi guiderai.

V. BENEDIZIONE E INVIO IN MISSIONE

C.1: Dio nostro Padre, accogli la nostra lode e il nostro ringraziamento per quanto già unisce i cristiani nella confessione e nella testimonianza al Signore Gesù. Affretta il tempo in cui tutte le chiese si riconosceranno nell'unica comunione anche visibile che Tu hai voluto e per la quale tuo Figlio ti ha pregato nella potenza dello Spirito Santo. Esaudiscici, Tu che vivi e regni ora e nei secoli dei secoli. Amen.

T.: Amen.

C.T.: Benediciamo il Signore

T.: Rendiamo grazie a Dio.

C.T.: Possa Colui che ci unisce e che è la nostra pace, concederci di presentarci gli uni gli altri al Padre nell'unico Spirito.

T.: Amen.

Canto finale: Solo tu sei il mio pastore

Solo tu sei il mio pastore

Niente mai mi mancherà

Solo tu sei il mio pastore, o Signore (o Signore)

Mi conduci dietro te sulle verdi alture

Ai ruscelli tranquilli lassù

Dov'è più limpida l'acqua per me

Dove mi fai riposare

Rit.

Anche fra le tenebre d'un abisso oscuro

Io non temo alcun male perché

Tu mi sostieni, sei sempre con me

Rendi il sentiero sicuro

Rit.

Siedo alla tua tavola che mi hai preparato

Ed il calice è colmo per me

Di quella linfa di felicità

Che per amore hai versato

Rit.

Sempre mi accompagnano

Lungo estati e inverni

La tua grazia, la tua fedeltà

Nella tua casa io abiterò

Fino alla fine dei giorni

Rit.

Potete portare a casa la candela ricevuta: accompagni la vostra preghiera lungo tutta la settimana ecumenica.

Al termine della veglia, per chi desidera, si propone la visita alla chiesa dove celebra la comunità ortodossa romena.

UN PROGETTO ECUMENICO

Nelle iniziative della settimana ecumenica dell'anno 2024 sono stati raccolti 1415 euro (corrispondenti a 911780 FCFA) destinati ad un progetto sostenuto dalla Fondazione Chizzolini in Burkina Faso, in favore della scuola Lycee Saint Dominique di Ouagadougou.

Le offerte raccolte durante le iniziative ecumeniche verranno devolute al progetto Oasi in Albania

<https://www.oasi-albania.com/>

La Fondazione OAZ, con sede a Burrel in Albania, che sviluppa e realizza tutti i progetti. Nel settembre 2011, è stato aperto il Centro "Nuova Speranza" riservato a bambini e ragazzi diversamente abili. Il Centro è diurno e offre agli ospiti la possibilità di frequentare la scuola normale (in collaborazione con tutte le scuole della città) in un ambiente protetto e adatto alle diverse disabilità di cui soffrono. Chi non è in grado di frequentare la scuola, ha la possibilità di passare la giornata svolgendo lavoretti e imparando, a dipendenza del grado di disabilità, le cose pratiche importanti per condurre una vita il più indipendente possibile. È insegnato loro a mangiare da soli, a vestirsi e svestirsi autonomamente, a curare l'igiene personale ecc. Le disabilità presenti al Centro sono: lesioni cerebrali da problemi di parto (spesso primogeniti), sindrome di down, sordità, idrocefalia, microcefalia, epilessia grave, autismo, dislessia grave, iperattività. Il 90% dei ragazzi ospitati al Centro provengono da famiglie poverissime, che vivono grazie ad una piccola invalidità di circa 100 Fr. mensili. Oggi i ragazzi presenti quotidianamente al Centro sono oltre una trentina.

Grazie a tutti voi
che avete condiviso
questo momento di preghiera

Consiglio delle Chiese Cristiane di Bergamo

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

18-25 gennaio 2025

"Credi tu questo?" (Gv 11, 26)

ALBINO - chiesa di San Bartolomeo
Celebrazione gio 16 gennaio ore 20:45

MONASTERO delle CLARISSE
(Bergamo, via Lunga)
Celebrazione sab 18 gennaio ore 20:45

CALOLZIO - chiesa parrocchiale
Celebrazione lun 20 gennaio ore 20:45

ROMANO di L. - chiesa di S. Pietro
(oratorio cappuccini)
Celebrazione mar 21 gennaio ore 20:45

CALCINATE - chiesa parrocchiale
Incontro con il pastore Italo Pons
mar 21 gennaio ore 20:45

GORLE - chiesa parrocchiale
Celebrazione gio 23 gennaio ore 20:45

SOLTO COLLINA - chiesa parrocchiale
Celebrazione mer 29 gennaio ore 20:45

Per info: ue@curia.bergamo.it
Per il programma completo inquadra il QR code



CELEBRAZIONE ECUMENICA

Chiesa dell'Invenzione della Santa Croce
(Bergamo Malpensata, via Farietti)

mercoledì 22 gennaio ore 20:45

A seguire, visita alla Chiesa Romana Ortodossa
(via Magli del Lotto)

BERGAMO - Teatro delle Grazie

"Da eretici a fratelli: Roncalli e i cristiani ortodossi". Conferenza con don Ezio Bolis
ven 24 gennaio ore 20:30

GIOVANI IN PREGHIERA

Veglia ecumenica per giovani
ven 24 gennaio ore 20:30

COMUNITÀ DI SAN FERMO (BG)

Celebrazione sab 25 gennaio ore 17:30

SANTUARIO DELL'ADDOLORATA IN SANTA CATERINA (BG)

Divina Liturgia bizantina
celebrata dalla comunità cattolica e
animata dal coro di Russia Cristiana
sab 25 gennaio ore 18:30

ORATORIO DI SANT'ANNA (BG)

Vespri Ortodossi sab 1 febbraio ore 20:30

